

“Sanlorenzo” investe e si allarga Un’area sul Magra contro le piene

Dodici milioni per lo sviluppo. Prospettive di nuove assunzioni

di CORRADO RICCI

UN’AREA di 20mila metri quadrati, di cui 12mila coperti, costituisce la nuova frontiera del cantiere navale Sanlorenzo - sulle sponde del Magra, nel Comune di Ameglia - sulle rotte di uno sviluppo continuo e promettente, di cui sono espressione i 208 milioni di fatturato del 2014 (30 per cento in più sul 2013). Un’area ‘blindata’, nel senso che si colloca al di là del nuovo argine e, per questo, non è a rischio di essere travolta

dalla piena del fiume, che ancora potrebbe tornare a colpire. Un’area protetta rispetto al margine del corso d’acqua, dove si è sviluppata la produzione degli yacht esclusivi che collocano la società di Massimo Perotti al secondo posto per fatturato nella classifica mondiale dei cantieri che danno forma ai gioielli naviganti, orgoglio del made in Italy. Sui terreni a rischio, si continuerà a lavorare, ma solo per costruire i ‘gusci’ di vetroresina che, anche in caso di esondazione, per loro natura, non corrono grossi rischi di danneggiamento: si tratterà, semmai, di ‘alzare’ la quota di lavoro. Gli sca-

fi nudi e puri saranno invece allestiti nella nuova location: le messe in opera di sala macchine, impianti e interni da favola, con le loro componenti di valore, godranno così dello scudo anti-piena. La nuova configurazione dello stabilimento amegliese è stata annunciata ieri da Massimo Perotti nell’incontro svoltosi nel porto Riva di Rapallo, tradizionale vetrina di primavera dei superyacht e richiamo di vecchi e nuovi aspiranti armatori conquistati da linee e unicità delle produzioni dell’atelier della nautica. Un evento, per l’occasione, celebrativo: per festeggiare il giro di boa strategico

nella storia della società: il termine dei primi dieci anni della conduzione Perotti che mantiene saldo il timone dell’azienda e prosegue, con rinnovato slancio, nella sfida di coniugare tradizione e innovazione, come è successo dal

2005 - quando rilevò il cantiere da Giovanni Jannetti - ad oggi. Per questo ha imbarcato uno dei massimi esponenti della storia del design: Chris Bangle. Insieme all’annuncio del gioco di squadra con l’artista-manager americano (con contratto firmato all’ultimo tuffo 20 ore prima dell’appuntamento mediatico) e al battesimo del nuovo corso produttivo, l’indicazione del ‘tesoretto’ che sarà impiegato per trarre gli orizzonti di crescita: 12 milioni di euro. «I lavori strutturali sono già iniziati. Vogliamo cogliere i fermenti di una ‘domanda’ che, seppur mai mancata per Sanlorenzo, anche nei momenti più acuti della crisi globale, è destinata - dice Perotti - ad alimentare la nostra parabola virtuosa, quella che pas-

“CAMBIO DI LOCATION

I lavori strutturali sono già iniziati. Vogliamo cogliere i fermenti di una domanda che è in fase di crescita

“L’ARTICOLO 18 ABOLITO

L’abolizione dell’articolo 18 ha creato le condizioni per aumentare le assunzioni da noi e in tutte le aziende



sa anche dagli stabilimenti di Viareggio, dove vengono costituiti i modelli di maggior stazza in vetroresina e quelli in metallo, per una gamma complessiva di navi da diporto da 27 a 42 metri». Prospettive di crescita, dunque, anche per l'occupazione, che già conta 200 dipendenti diretti e 730 lavoratori impegnati nelle ditte dell'indotto che operano quasi esclusivamente per Sanlorenzo. «Con l'abolizione dell'articolo 18 si sono create le condizioni per aumentare le assunzioni in Sanlorenzo, come in tutte le imprese. I giovani e il paese devono dire grazie a Renzi per le nuove dinamiche del mercato del lavoro, senza più quelle ingessature che frenavano le aziende nel proposito di allargare la base occupazionale», rileva Perotti.



PATRON
Massimo Perotti, guida il cantiere Sanlorenzo dal 2005

